

Pinzolo. Polemica e dirompente decisione presa dalla maggioranza del consiglio

## Via dal Consorzio dei Comuni

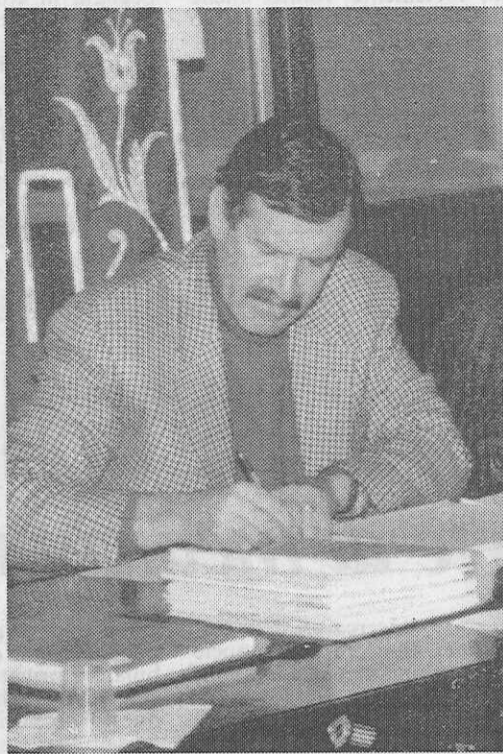
*La mancata elezione di Polla scatena una dura reazione*

L'AZIONE politica promossa da Gianni Cominotti, Roberto Failoni e Dino Maturi con l'obiettivo, condiviso ed approvato dalla maggioranza, di revocare la delibera di adesione al Consorzio dei Comuni trentini è stato sicuramente il fatto di maggior rilievo accaduto nella seduta consiliare di mercoledì sera a Pinzolo. Se imitato, come sembra probabile, da altri Comuni, il progetto di unione accarezzato dai cosiddetti "sindaci emergenti" pare destinato a perdere pezzi. Alle origini dell'iniziativa il fatto che i sindaci della media e bassa val Rendena hanno preferito seguire le indicazioni partito politiche (leggi Ulivo) ed eleggere il sindaco di Tione (leggi sempre Ulivo) a rappresentare la val Rendena nel Consorzio.

Questo, si è detto in consiglio a Pinzolo, anziché mantenersi coerenti con quanto concordato in precedenza e votare quindi come rappresentante nel Consorzio il primo cittadino di Caderzone, Maurizio Polla. «Tale "sudditanza di regime" - a detta di Cominotti e amici - penalizza in modo irreversibile i legittimi interessi dell'intera comunità di valle, impedendo, di fatto, la continuazione del tanto auspicato processo di unione e di integrazione dell'intero territorio della Val Rendena». Nei lavori del consiglio è stato quindi ribadito, con un'affermazione d'orgoglio, che la «comunità di Pinzolo ha la volontà e la capacità per essere protagonista del proprio futuro, senza dover soggiacere a indebite interferenze, deleghe esterne o imposizioni».

Insieme con la decisione di non aderire al Consorzio dei

Comuni, il consiglio ha infine stabilito di sospendere ogni partecipazione ad iniziative tendenti ad affermare il ruolo e l'immagine della val Rendena e di valutare invece «attentamente l'opportunità di avviare un serio e concreto confronto con i comuni dell'Alta Val di Sole (Dimaro, Commezzadura, Mezzana, ecc.) per esaminare l'ipotesi di una fattiva collaborazione amministrativa e turistica partendo dall'ormai collaudata iniziativa comune dello Skirama Adamello Brenta. «Siamo fortissimi, non pensavo fossimo così forti in valle», esplodeva l'onorevole Olivieri, che definiva «banale e politicamente sbagliata» la mozione degli avversari, spiegando che «l'unità di valle, obiettivo che condividiamo, va costruita giorno per giorno con una politica accorta, che questa maggioranza ci sembra non abbia». Olivieri



non trascurava poi di «rivolgere tutta la nostra simpatia e stima al sindaco di Caderzone, Maurizio Polla per il lavoro svolto, che sarà sicuramente proficuo per un'effettiva unità di valle, che non sia però vista in contrapposizione a nessuna altra entità». La scelta del consiglio comunale è destinata ad avere pesanti strascichi».

Giuseppe Ciaghi

Il sindaco di Pinzolo Mancina No polemico e dirompente al Consorzio provinciale dei Comuni

### Sostegno ai terremotati e difesa della 3/Tre

SONO state le mozioni a tener banco nella riunione di consiglio comunale di Pinzolo e ad accenderne il dibattito. Oltre a quella presentata dal dottor Augusto Gallucci, avente per oggetto la riduzione del carico fiscale sui prodotti da riscaldamento nelle zone montane ed approvata all'unanimità - anche perché l'onorevole Olivieri si era fatto promotore di un disegno di legge sull'argomento e gli si era offerta l'occasione di illustrarlo in aula - ne sono state poi inserite all'ordine del giorno altre tre, seduta stante. Una proponeva la revoca della delibera di adesione al Consorzio dei Comuni Trentini. E' passata con i soli dieci voti della maggioranza, di fronte ai quattro contrari di Unione per il Progresso (assente Luciano Cereghini). Un'altra, illustrata dall'assessore Giuliano Stedile, riguardava una serie di iniziative da adottare a favore dei terremotati dell'Italia centrale. E' stata approvata all'unanimità, col plauso dell'onorevole Olivieri che ha invitato il sindaco, dati il peso e l'importanza di Pinzolo, a farsi promotore di coordinare anche gli altri comuni della valle. La terza, letta dal vicesindaco Diego Valentini e pur essa deliberata con il consenso di tutti, ha impegnato «sindaco, giunta e consiglio comunale ad attivarsi in tutti i modi nei confronti degli organi tecnici e politici sia provinciali, che nazionali ed internazionali, affinché sia data la giusta considerazione alle aspettative di Madonna di Campiglio» e sia garantita anche nel 1998 alla stazione turistica lo svolgimento sul canalone Miramonti della gara di slalom speciale della 3Tre inserita nella Coppa del mondo, così da celebrarne degnamente la cinquantesima edizione. (g.c.)

## L'Ici rimane invariata

*Fra i lavori, spinta allo stadio del ghiaccio*

MERCOLEDI' sera, in consiglio comunale a Pinzolo, discussioni e dibattiti si sono avuti solo sulle mozioni, il resto è stato approvato tutto o quasi all'unanimità ed in fretta. Fra le approvazioni l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio fino a dicembre alle sue variazioni per ultimare lo stadio del ghiaccio di Pinzolo (una spesa di oltre tre miliardi di lire) ed i provvedimenti riguardanti il personale all'adesione al progetto di solidarietà con Prijedor.

Qualche perplessità l'onorevole Olivieri ha sollevato sul metodo - a trattativa privata - col quale si è appaltato per tre anni alla ditta Emilio Vidi il servizio parcheggi di Madonna di Campiglio. E sempre da parte dell'o-

norevole Olivieri è venuta una critica al sistema, proposto e approvato dalla sola maggioranza, sulla determinazione dell'aliquota e delle detrazioni dell'Ici) la tassa comunale sugli immobili) per il 1998.

La tassa è stata lasciata invariata come lo scorso anno, cioè con l'aliquota del 5 per mille generalizzato e 500.000 lire di detrazione. L'onorevole Olivieri avrebbe voluto una diversificazione nell'applicazione dell'imposta che tenesse conto di prime e seconde case, del territorio, del reddito e di altre particolari caratteristiche, così come la legge consente. Il gettito dell'Ici a Pinzolo sfiora i sei miliardi di lire e in pratica da solo consente al comune di gestirsi.



Il palazzo, del ghiaccio